

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Polverino Francesco
Data	12/12/1590	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Di niuna cosa più mi doglio, che di conoscere che non solamente		
Contenuto	Torquato Tasso si dispiace con Francesco Polverino per non essere contraccambiato soprattutto da lui nella corrispondenza e nell'affetto, affermando che sarebbe stato meglio non dargli la speranza poi così disattesa di potersi trasferire a Napoli; disillusione cui si aggiunge la mancata ristampa delle proprie opere per "sodisfare a la città di Napoli". Attribuendo alla malattia la mancata risoluzione di trasferirsi autonomamente, Tasso accusa i signori [napoletani, tra cui Matteo Di Capua, conte di Paleno; Ferdinando Di Capua, duca di Termoli; Vincenzo Caracciolo; Francesco Maria Carafa, duca di Nocera e altri] di non aver dato attenzione al proprio affetto e devozione nei loro confronti, promessigli nonostante la malattia. Chiude chiedendo a Polverino di raccomandarlo a tutti i signori [napoletani] cui ha scritto e soprattutto a quelli che hanno risposto.		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 130v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1293, V, pp. 20-21.		
Compilatore	Olivadese Elisabetta		